

## 18. Quanto costa Europol?



Secondo dati tratti da un documento Europol<sup>11</sup> riguardante i rimborsi agli Stati membri delle contribuzioni ai sensi dell'art. 58 (Bilancio) comma 5 dell'ECD, che prevede la restituzione agli Stati del saldo delle eccedenze di bilancio approvato in base all'art. 35 della Convenzione Europol, l'Italia è il quarto paese contributore con 6,314,358.00 MLN di € dopo Germania (9,933,032.00 MLN di €), Gran Bretagna (8,799,163.00 MLN di €) e Francia (7,996,856.00 MLN di €).

	individual MS call-up 2009 versus total called-up 2009	% weight of individual MS versus total called-up 2009	individual MS entitlement on surplus 2009
	Euro	%	Euro
	a	b = a / € 50,497,022.00	c = € 2,060,847.08 x b
Austria	1,092,109.00	2.16%	44,570.34
Belgium	1,366,970.00	2.71%	55,787.77
Denmark	993,619.00	1.97%	40,550.84
Finland	709,083.00	1.40%	28,938.57
France	7,996,856.00	15.84%	326,361.77
Germany	9,933,032.00	19.67%	405,379.55
Greece	578,470.00	1.15%	23,608.09
Ireland	604,949.00	1.20%	24,688.73
Italy	6,314,358.00	12.50%	257,696.90
Luxembourg	112,292.00	0.22%	4,582.78
The Netherlands	2,273,336.00	4.50%	92,777.71
Portugal	636,892.00	1.26%	25,992.36
Spain	4,057,903.00	8.04%	165,608.13
Sweden	1,218,863.00	2.41%	49,743.33
United Kingdom	8,799,163.00	17.43%	359,104.93
Bulgaria	116,855.00	0.23%	4,769.00
Cyprus	62,147.00	0.12%	2,536.30
Czech Republic	489,560.00	0.97%	19,979.56
Estonia	56,568.00	0.11%	2,308.61
Hungary	681,686.00	1.35%	27,820.46
Lithuania	106,948.00	0.21%	4,364.68
Latvia	76,655.00	0.15%	3,128.39

<sup>11</sup> The Hague, 13 September 2011, File no. 2240-127, (554380v9), riferito al bilancio del 2009.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Malta	19,069.00	0.04%	778.23
Poland	1,383,547.00	2.74%	56,464.30
Romania	478,162.00	0.95%	19,514.39
Slovenia	134,524.00	0.27%	5,490.09
Slovak Republic	203,406.00	0.40%	8,301.26
<b>Total</b>	<b>50,497,022.00</b>	<b>100.00%</b>	<b>2,060,847.08</b>

Roma, 2 aprile 2012

**ALLEGATO alla Relazione Annuale al Comitato Parlamentare di vigilanza sull'attività di Europol**

## UNE- attività nelle principali aree di mandato

**a. Immigrazione clandestina**

La cooperazione di Europol si è concretizzata nel consueto scambio d'informazioni e nella partecipazione all'AWF "CHECKPOINT".

Questo archivio di analisi, **attivo dal 2006**, racchiude al suo interno una serie di sottoarticolazioni tematiche denominate *Focal Point* ad alcune delle quali partecipa l'Italia:

- il *Focal point* "STORM", il cui scopo è quello di contrastare il continuo aumento del traffico di clandestini provenienti dall'Iraq, attraverso l'individuazione e lo smantellamento della rete criminale che si appoggia ai propri connazionali già presenti in Europa;
- il *Focal point* "EBANO", avente come obiettivo l'analisi delle informazioni sui flussi migratori illeciti provenienti dall'Africa.

Nel contesto dei suddetti *Focal Point* sono in corso numerosi scambi informativi con gli Stati membri, in considerazione delle numerose indagini in corso da parte delle rispettive Autorità di polizia.

Un importante contributo è stato fornito da Europol nell'ambito del contrasto all'immigrazione clandestina, in relazione ai noti episodi di sbarchi di clandestini nord-africani sulle coste dell'isola di Lampedusa verificatisi, soprattutto nella prima parte del 2011, anche a seguito dello sconvolgimento politico - sociale della Libia. L'operazione che ne è conseguita, supportata dall'Agenzia europea delle frontiere (FRONTEX), è stata denominata "HERMES" (immigrazione nord-africana).

Sempre sotto il coordinamento di FRONTEX, al fine di contrastare gli sbarchi di clandestini afgani, pakistani, iracheni, che dalla Grecia raggiungono le coste pugliesi e calabresi, è stata condotta anche l'operazione denominata "AENEAS".

Entrambe le operazioni hanno visto il coinvolgimento di EUROPOL che ha fornito il proprio supporto attraverso l'analisi dei dati raccolti in occasione degli sbarchi, eseguita da personale presente sul posto. I dati sono stati trasmessi periodicamente all'Unità Nazionale Europol dal personale dell'Ufficio Immigrazione dislocato presso il Comando Operativo Aeronavale Aeroporto Militare di Pratica di Mare (Roma) dove è stato costituito un Centro di Coordinamento Internazionale (ICC), per il successivo invio all'AWF Checkpoint di Europol che, in caso di *hit* (riscontri) positivi (con il *database* dell'archivio di analisi) ne comunica gli esiti per gli ulteriori sviluppi investigativi.

L'AWF redige, inoltre, periodicamente dei rapporti sul fenomeno (nuove rotte, mutamento del *modus operandi* dei trafficanti, ecc.).

Altresì, nel 2011, su proposta dei Ministeri degli Interni di Austria ed Ungheria, si è costituito il progetto "FIMATHU" (*Facilitation Illegal Migration effected Austria Hungary*) con l'obiettivo di contrastare il traffico, in continuo aumento, di clandestini afgani verso i Paesi europei, attraverso le rotte balcaniche.

L'Ufficio Analisi dell'AWF Checkpoint di Europol, al quale è stato richiesto supporto in merito, ha interessato tutti i Paesi membri, tra i quali l'Italia, in ordine alla valutazione e alla partecipazione al progetto in argomento.

A tal riguardo, tra i Referenti Nazionali che sono stati informati dall'Unità Nazionale, solo il Comando Generale della Guardia di Finanza, considerata l'attualità e la rilevanza del fenomeno legato ai clandestini medio - orientali (afghani, pakistani, iraniani ed irakeni) verso i Paesi europei, ha rappresentato la volontà di aderire al progetto richiamato.

**L'11 gennaio 2011**, nell'ambito di un'indagine denominata "Cestia", la Squadra Mobile della Questura di Frosinone ed il Servizio Centrale Operativo, con il supporto di EUROPOL, concludevano un'operazione che interessava Italia, Grecia, Germania, Francia e Svezia.

Veniva smantellata una rete internazionale dedita al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di massa dall'Afghanistan e alla produzione e contraffazione di documenti di identità validi per l'espatrio.

L'Autorità Giudiziaria emetteva un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di 48 stranieri, per lo più afghani, per 8 dei quali veniva anche emesso un Mandato di Arresto Europeo, poiché risultati residenti/dimoranti/detenuti all'estero.

L'apporto di EUROPOL risultava determinante per coordinare le diverse Forze di Polizia europee coinvolte e per supportare l'attività investigativa attraverso l'AWF "Checkpoint" che analizzava tutti i dati raccolti dai diversi Paesi evidenziando le connessioni tra le diverse investigazioni condotte.

In occasione dell'*action day* veniva attivata una sala operativa *ad hoc* presso la Questura di Roma con anche due analisti di Europol con ufficio mobile al seguito per lo svolgimento *on the spot* di ulteriore attività di analisi.

Nel **gennaio 2011** la Squadra Mobile di Brescia, sempre con l'apporto analitico di Europol, ed in seguito ad una segnalazione proveniente dalla Germania, concludeva un'indagine denominata "Operazione Caronte" con la quale disarticolava un'organizzazione internazionale di trafficanti di clandestini, ramificata dal Medio Oriente al Nord Europa, accertando collegamenti con Francia, Gran Bretagna, Belgio, Danimarca, Lettonia, Finlandia e portando all'arresto di 8 persone, di nazionalità irachena ed egiziana. Lo snodo nevralgico del giro, che movimentava centinaia di immigrati nascosti nei bagagliai di autoveicoli, veniva individuato tra Brescia e Milano.

Tale AWF è strettamente correlato al progetto denominato "COSPOL THB" (*Trafficking in Human Beings* -Tratta degli esseri umani), attivo in seno alla *Task Force* dei Capi delle Polizie, ora Co.S.I..

Nel quadro del progetto, su proposta dell'Unità Nazionale, tenuto conto del progressivo incremento delle indagini nel settore della lotta al traffico di esseri umani di giovani donne nigeriane è operativa sin dal 2008 un'"Area di priorità" per tale fenomeno con richiesta ai Paesi membri di partecipazione attraverso l'invio di contributi riguardanti indagini in corso.

Nel **settembre 2011** nel quadro di una vasta operazione condotta dall'Arma dei Carabinieri a Napoli venivano arrestati 8 appartenenti ad un gruppo mafioso nigeriano denominato "Black Axe" operante in varie località d'Italia e Stati dell'Unione Europea responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso nonché di estorsione, sfruttamento della prostituzione, porto e detenzione illegale di armi, minacce e lesioni personali, contraffazione di documenti di identità. L'indagine, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, portata avanti con metodi tradizionali e supportata anche da attività tecniche, documentava gli assetti del gruppo e le violenze, le intimidazioni e il clima d'omertà tipico delle organizzazioni mafiose, con l'imposizione del pagamento di ingenti somme di danaro per finanziare il sodalizio ed estorsioni anche a coloro che gestivano lo sfruttamento della prostituzione. Sono stati documentati anche riti esoterici d'iniziazione e affiliazione al gruppo "Black Axe": i novizi venivano frustati per testare la resistenza alle torture e veniva loro inciso l'intero polpastrello del pollice per sancire l'appartenenza al gruppo. Dalle indagini sono emersi radicamenti con gruppi simili in Austria, Olanda, Inghilterra e Germania.

L'apporto di EUROPOL è stato determinante nel creare le giuste sinergie tra i diversi organismi di polizia europei e, in particolare, nel fornire supporto all'attività info-investigativa tramite l'archivio di analisi denominato AWF "PHOENIX"; quest'ultimo ha consentito di analizzare tutti i dati raccolti dai diversi Paesi coinvolti nell'indagine, contribuendo a far emergere le connessioni tra le diverse investigazioni.

Lo scambio informativo è proseguito tra i Paesi membri dell'Unione Europea e, in tale contesto, sono state avviate attività info-operative che vedono tuttora impegnati i competenti organi investigativi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Il flusso prodotto dalle indagini è puntualmente canalizzato nel Sistema Informativo di Europol ("EIS") per consentire a tutti gli Stati membri di rilevare collegamenti con proprie attività nazionali e, in caso positivo, fornire agli analisti di Europol elementi per l'elaborazione dei dati, in modo da poter individuare eventuali collegamenti internazionali ed alimentare ulteriormente l'attività investigativa sul territorio.

#### **b. Pedopornografia infantile**

Europol si occupa del reato di pedofilia nelle sue varie forme (*online*, tratta di minori, sfruttamento e abuso, turismo sessuale) con analisi del fenomeno anche attraverso la stesura di rapporti e bollettini redatti sulla base dei contributi forniti dagli Stati Membri.

Nel particolare settore, oltre al consueto scambio informativo da e verso gli altri Stati membri seguito dall'Unità Nazionale Europol, l'Italia ha aderito all'AWF "TWINS", dedicato al fenomeno criminale della pedofilia che è tuttora il principale strumento di supporto investigativo di svariate operazioni coordinate tra più Paesi. In tale ambito, per agevolare lo scambio del delicato e cospicuo materiale relativo alle indagini, l'AWF si è dotato di uno specifico software ("GROOVE network"), evitando così l'obsoleto sistema dello scambio di CD o DVD.

Europol ha, altresì, sostenuto il progetto denominato "CIRCAMP" ("COSPOL Internet Related Child Abuse Material Project") lanciato nel 2004 sotto la Presidenza olandese dell'Unione Europea. Attualmente il Belgio è il nuovo *driver* del progetto CIRCAMP unitamente al "CEOP" ("Child Exploitation and Online Protection Centre") del Regno Unito *co-driver* già dal 2004. Il piano d'intervento del CIRCAMP è stato sviluppato in numerosi incontri fra i Paesi interessati, dove si è convenuto di dare al progetto maggiore operatività. E' strutturato su cinque diverse iniziative partite nel corso del 2011, che vedono interessata l'Italia, in particolare nelle operazioni denominate "ICARUS" e "DEDALUS". Queste operazioni sono incentrate su differenti aree *web* visitate dai c.d. pedofili *online*. Gruppi di lavoro di delegati dei Paesi coinvolti per ciascuna operazione vengono sostenuti da Europol attraverso il supporto analitico dei dati e con il coordinamento delle azioni comuni che man mano vengono programmate nell'ambito del progetto CIRCAMP.

Nel **gennaio 2011**, la Polizia Postale di Venezia, con il supporto di Europol, nell'ambito di un'operazione denominata "Venice Carnival", disarticolava un gruppo criminale dedito all'installazione di *software* nocivi su *server* di aziende, prive di sistemi di protezione, al fine di distribuire *online* materiale relativo ad abusi sessuali su minori.

Grazie ad approfondite analisi si scopriva che il *server web* in questione, come pure una serie di altri *server* in tutto il mondo, erano stati deliberatamente infettati con *malwares*. Tale *software* dannoso è stato utilizzato per violare siti *web* e reindirizzare automaticamente gli utenti verso altri siti illegali che ospitavano materiale relativo ad abusi su minori.

Le tracce informatiche raccolte dagli operatori della Polizia Postale sono state velocemente trasmesse ad Europol che a sua volta le ha inoltrate a tutte le Forze di Polizia dell'UE.

Gli investigatori delle varie Polizie sono stati messi in condizione, come in Italia, di intervenire presso i *server* locali per procedure finalizzate a "depurare" gli spazi *web* infettati, per un totale di 300 domini con oltre 700 indirizzi *web*.

Il gruppo criminale responsabile della diffusione del c.d. *malware*, originario dell'Europa dell'Est, risulta avere associati in tutto il mondo. Si ritiene che costoro abbiano prodotto in proprio il materiale relativo agli abusi sui minori che successivamente veniva commercializzato e distribuito attraverso siti *web* sicuri ed anonimi. La Polizia Postale e delle Comunicazioni, lavorando insieme ad Europol, ha sviluppato strategie per seguire le tracce del flusso finanziario, e per scoprire i clienti e gli utenti finali del materiale illegale.

Come risultato dell'operazione, più di 1000 *server* in tutto il mondo sono stati ripuliti; l'indagine è ancora in corso per identificare i produttori ed i criminali ad essi collegati.

L'apporto di EUROPOL è stato determinante nel creare le giuste sinergie tra i diversi organismi di polizia europei e, in particolare, nel fornire supporto all'attività info - investigativa tramite l'archivio di analisi denominato AWF "TWINS"; quest'ultimo ha consentito di analizzare tutti i dati raccolti dai diversi Paesi coinvolti nell'indagine, contribuendo a far emergere le connessioni tra le diverse investigazioni.

Nel **marzo 2011**, si è conclusa l'Operazione denominata "RESCUE", originata dalle Autorità di polizia olandesi per il contrasto alla pedopornografia *online* che ha portato, dopo oltre un anno e mezzo di indagini, a risultati molto positivi in diversi Paesi europei. L'operazione, condotta con il supporto di Europol, attraverso l'AWF "TWINS" è stata ritenuta di assoluto rilievo per il numero di soggetti individuati in rete e di vittime d'abuso identificate.

Gli investigatori della Polizia Postale di Catania che hanno condotto le indagini per l'Italia, sul sito [www.boylover.net](http://www.boylover.net), nel *forum* La Stanza Italiana, hanno svolto un intenso monitoraggio, agendo con attività sottocopertura. A seguito di tale attività sono stati identificati 2 italiani, il creatore e l'amministratore del *forum*.

Al fine d'identificare compiutamente tutti gli iscritti italiani alla comunità di pedofili, si teneva un incontro presso Eurojust cui prendevano parte il magistrato che ha diretto le indagini e il funzionario dirigente della polizia postale di Catania e veniva inoltrata rogatoria alle autorità olandesi.

Funzionari del CEOP<sup>12</sup> britannico si sono recati in due distinte occasioni a Catania per uno scambio di informazioni con i colleghi italiani. Gli iscritti alla Stanza Italiana si dichiaravano sostenitori del pensiero pedofilo. Essi erano soliti scambiarsi notizie riguardanti sesso con minori, giustificare queste loro attrazioni sessuali, indicare siti *web* ove era possibile attingere foto e video dal contenuto pedopornografico, raccontarsi storie di incontri sessuali con minori, immettere test per "misurare" l'attrazione sessuale verso i bambini. Nel mese di giugno di ogni anno gli iscritti festeggiavano anche la "giornata dell'orgoglio pedofilo", incitando eventuali adepti ad accendere una candela di colore blu nel giorno della celebrazione.

L'invio da parte di Europol dei dati informatici relativi ad altri utenti ha consentito di identificare ulteriori 16 persone.

Sono state compiute intercettazioni telematiche e telefoniche. Nel corso delle 18 perquisizioni, eseguite nei confronti di altrettanti indagati, in quattordici città del territorio italiano, molti sospetti hanno confermato di essere utenti del *forum* pedofilo. Uno degli italiani perquisiti è stato tratto in arresto per

<sup>12</sup> Child Exploitation and Online Protection Centre

produzione di materiale pedopornografico. Memorizzate sul disco fisso del *computer*, sono state rinvenute delle immagini che lo ritraevano in rapporti sessuali con un bambino italiano, successivamente identificato.

Sono inoltre in corso scambi informativi in merito a diverse indagini condotte oltre che dalle Autorità italiane anche da quelle di altri Paesi europei, nei confronti di soggetti che scambiano materiale pedopornografico *on-line*.

#### c. Traffico di veicoli rubati

Lo scambio informativo è costante ed ha consentito, nel corso dell'anno 2011, di coordinare l'attività investigativa degli organi di polizia degli altri Paesi europei con il Servizio di Polizia Stradale, non solo per la ricerca di autoveicoli rubati ma anche per fronteggiare il fenomeno criminale del furto di macchine da lavoro (escavatrici, movimento terra, ecc.) e quello, sempre presente, delle autovetture di lusso.

#### d. Attività delittuose compiute da bande di motociclisti

In ordine alla specifica area di mandato, dal **settembre 1999** è attivo l'AWF "MONITOR", con lo scopo di fornire supporto analitico alle attività di indagine relative alle attività delittuose compiute ad opera di bande di motociclisti, nell'ambito del quale sono in corso cospicui scambi informativi tra i vari Paesi membri.

#### e. Terrorismo

Sul piano della cooperazione tra Forze di Polizia, una delle priorità di Europol riguarda la lotta al terrorismo.

L'AWF "Dolphin".

Costituisce piattaforma per lo scambio di informazioni sulle organizzazioni terroristiche che minacciano l'Europa.

Nel suo ambito continuano gli sviluppi investigativi relativi alla c.d. "Operazione Mediterraneo" che ha visto la compartecipazione dell'Italia ed è ora volta a favorire l'ulteriore scambio informativo tra Italia, Spagna e Grecia sulle attività dei gruppi e dei militanti di area anarco - insurrezionalista.

In questo contesto è stata intensificata la collaborazione a seguito delle azioni dimostrative, presso centri commerciali IKEA e sedi dell'Agenzia Equitalia, rivendicate da esponenti dell'area anarco - insurrezionalista.

Lo stesso AWF, inoltre, fornisce supporto all'attività del *Target Group "Lodge"*, nell'ambito del quale alcuni Paesi, tra cui l'Italia, collaborano nella raccolta, condivisione ed analisi di informazioni riconducibili ad attività collegate all'estremismo animalista ("*Animal Right Extremism*"), realtà in evoluzione nel quadro della protesta violenta i cui attuali obiettivi principali sono le case farmaceutiche e gli allevamenti di animali da pelliccia.

L'AWF "Maritime Piracy".

Il **18 gennaio 2010**, con procedura d'urgenza, è stato dato avvio all'AWF "Maritime Piracy". Lo scopo dell'archivio di analisi è quello di sostenere le Autorità competenti degli Stati Membri nel prevenire e nel combattere i crimini commessi o in procinto di essere commessi nel corso di rapine in mare o in atti di pirateria che mettano a rischio la vita, l'incolumità fisica, la libertà personale o la proprietà e perseguirne gli autori che siano individui, gruppi, reti od organizzazioni.

All'archivio di analisi hanno aderito, oltre all'Italia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Germania, Grecia, Malta, Olanda, Spagna, Gran Bretagna, Eurojust e Interpol.

L'Unità O9 - TFTP - "Terrorism Finance Tracking Programme"

Il **01 agosto 2010** è stato stipulato un nuovo accordo di cooperazione tra Europol e le Autorità del Tesoro USA, con lo scopo di monitorare le transazioni sospette finalizzate al finanziamento di organizzazioni terroristiche.

A seguito di tale accordo, il 05.05.2011, è stata istituita la nuova "Unità O9 – TFTP". Allo scambio informativo partecipano tutti gli Stati già aderenti agli archivi di analisi AWF "Hydra" e "Dolphin".

#### f. Traffico di armi

L'analisi dei dati svolta di Europol ha permesso di acquisire una migliore comprensione del fenomeno, di individuare i gruppi criminali coinvolti, il *modus operandi* e le rotte del traffico di armi, con il fine ultimo di rendere sempre più efficace l'attività di contrasto da parte delle Forze di Polizia italiane ed europee per gli specifici reati.

In questo particolare settore, Europol fornisce supporto all'ATF (*Bureau of Alcohol Tobacco and Firearms*) degli USA, partecipa allo *European Firearms Expert Group* ed offre un contributo per le operazioni c.d. ad "alto impatto"; queste ultime sono operazioni straordinarie che si svolgono annualmente e che coinvolgono tutti i Paesi europei.

#### g. Criminalità Organizzata

Il sostegno alle indagini da parte di Europol in questa specifica area di mandato avviene attraverso i due principali archivi di analisi: l'AWF "EEOC" e l'AWF "COPPER".

L'AWF "EEOC".

Svilupa l'analisi e la gestione globale di dati derivanti da "*intelligence*" in materia di organizzazioni criminali dei Paesi dell'Est Europa.

In tale ambito, dal mese di **maggio 2011**, è stato avviato uno scambio informativo in materia di criminalità organizzata russa sul conflitto sorto tra i capi dei due maggiori sodalizi criminali dell'area - il clan "TIBLISI" ed il gruppo denominato "KUTAIISI" - per l'assunzione del controllo delle attività criminali (traffico di droga, corruzione, rapine, frodi, truffe, ricettazione, ecc.). Gli appartenenti all'organizzazione, assimilabile ad un'organizzazione di tipo mafioso italiana, sono denominati "*Thieves in Law*" (Ladri nella Legge). Essi dispongono di elevate risorse economiche e sono in grado di spostarsi rapidamente anche a livello internazionale.

Gli Stati Membri interessati sono l'Austria, il Belgio, la Germania, la Francia, l'Italia, la Repubblica Ceca, la Spagna, la Svezia e la Svizzera.

In Italia è attualmente in corso un'indagine, denominata "Operazione TATTOO", avviata dalla Direzione Investigativa Antimafia in collaborazione con i competenti Organismi investigativi di Belgio, Francia e Repubblica Ceca.

Dall'analisi dei dati finora raccolti è emerso che, strettamente connessa alla predetta consorteria russa, è la criminalità organizzata georgiana, dedita a furti e rapine in abitazione.

In tale contesto si registra l'indagine, ancora in corso, denominata "La banda del Caucaso", avviata dall'Arma dei Carabinieri di Frascati (Roma), a seguito di una tentata rapina in villa, in quel Comune,

ai danni di un collezionista di armi da fuoco. L'attività investigativa, infatti, ha consentito di individuare i responsabili in alcuni cittadini georgiani dediti ai furti in appartamento che, in quell'occasione, avevano necessità di acquisire armi per alimentare l'arsenale dell'organizzazione di appartenenza.

Le attività d'indagine consentivano di qualificare numerosi furti perpetrati nella Capitale come riconducibili al sodalizio e di tracciare l'organigramma del gruppo che risultava avere cellule operative in diverse città d'Italia (Reggio Emilia, Firenze, Bari e Milano). L'organizzazione attiva in Italia risulterebbe collegata con una simile consortereria operante in Spagna che, nel 2010, aveva progettato l'omicidio di uno dei referenti per l'area di Reggio Emilia.

Le ulteriori investigazioni, hanno consentito di accertare che:

- diverse autovetture utilizzate in Italia dai sodali proverrebbero dalla Francia e dalla Germania;
- i criminali georgiani, per non attirare l'attenzione sulla loro comunità, utilizzerebbero documenti falsi di altri Stati dell'UE (soprattutto Ungheria, Bulgaria e Grecia).

#### L'AWF "COPPER"

Svolge attività di analisi nei confronti delle organizzazioni criminali albanesi.

In tale contesto, si segnala l'operazione denominata "Margherita", prosecuzione di un'altra operazione ("Andromeda") che ha visto il coinvolgimento di Europol e dei Paesi interessati al COSPOL "WBOC" ("Western Balcan Organised Crime") di cui l'Italia è paese *Driver*.

L'indagine è stata condotta dalla Guardia di Finanza di Pisa e coordinata dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, sotto la direzione della DDA di Firenze.

A conclusione dell'indagine veniva individuata, anche sulla base dell'analisi operativa di Europol, un'associazione per delinquere composta da cittadini di origine albanese dedita al traffico di cocaina dal Belgio verso numerosi Paesi europei, in particolare Italia e Regno Unito.

Le indagini, tuttora in corso, hanno al momento consentito di delineare due differenti livelli di articolazioni criminali, facenti parte di un unico sodalizio criminale, l'uno composto prevalentemente da cittadini albanesi originari delle città di Tirana e Berat, responsabile del reperimento della cocaina presso i produttori colombiani e l'altro responsabile della materiale distribuzione della droga, composta prevalentemente da cittadini albanesi della provincia di Valona.

Altra attività investigativa condotta con il supporto di Europol, denominata "Vacanze Romane", è stata avviata dal G.I.C.O. della Guardia di Finanza di Firenze ed era volta alla disarticolazione di un sodalizio criminale dedito al traffico internazionale di cocaina, eroina e *marijuana* operante tra l'Italia, la Gran Bretagna, Olanda e Belgio. L'organizzazione, operante in Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Lazio è risultata composta principalmente da cittadini di etnia albanese.

Le indagini si sono concluse con il deferimento all'Autorità Giudiziaria di circa 40 soggetti - ritenuti responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, favoreggiamento personale e riciclaggio - alcuni dei quali tratti in arresto, altri destinatari di provvedimenti restrittivi.

Gli appartenenti al gruppo sono stati identificati anche attraverso il supporto fornito da Europol, soprattutto con l'AWF Copper, nonché grazie alla cooperazione internazionale sviluppata con le Autorità britanniche.

**h. Reati Informatici****L'AWF "CYBORG"**

Tale archivio di analisi, attivo dall'**aprile 2009**, ha lo scopo di fornire un valido supporto agli operatori di polizia per combattere le forme di criminalità legate ai reati informatici.

Particolare attenzione è stata rivolta nel contrasto ai fenomeni di:

- "*Phishing*" (raccolta dati finanziari e personali tra gli utenti della rete per fini illeciti);
- "*E-Money Mule*" (trasferimento di denaro, collegato verosimilmente a fatti delittuosi, che avviene attraverso la rete informatica );
- attacchi informatici "*DDoS attacks*" ("*Distributed Denial of Service*") - finalizzati a rendere indisponibile un servizio in rete ai danni di sedi istituzionali e società private - realizzati dal gruppo *hacker* denominato "*ANONYMUS*".

**i. Contraffazione monetaria**

Nell'ambito dell'attività di contrasto alla contraffazione monetaria condotta nel 2011, si evidenziano, in particolare, le seguenti operazioni oggetto ancora adesso di cospicuo scambio informativo:

Nel **giugno 2011**, il Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria, nell'ambito di un'indagine denominata "La banda degli onesti", smantellava una stamperia clandestina a Giugliano di Campania (NA). L'attività riveste particolare importanza poiché nella stamperia veniva prodotta la classe di contraffazione da 20 euro, stampata su carta genuina oggetto di furto e diffusa a livello europeo.

Nell'ambito della stessa indagine, il Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria smantellava una stamperia clandestina per la produzione della classe di contraffazione EUA0050P00005, ritenuta la più diffusa e pericolosa a livello europeo, usufruendo del sostegno finanziario di Europol, con riferimento, ad esempio, alla copertura delle spese per il noleggio di strumentazione tecnologica per le indagini tecniche e di autovetture per l'attività investigativa.

Il **5 ottobre 2011**, militari del Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Palermo, nel corso di attività di contrasto ai traffici illeciti, individuavano e sottoponevano a controllo due cittadini italiani. A seguito dell'intervento, veniva sequestrata valuta falsificata per un valore complessivo di 220.000 Euro, in tagli da 100, 50 e 20 Euro.

Si è conclusa l'indagine, avviata nel **febbraio 2010** in Romania, incentrata su un soggetto di nazionalità rumena residente in Italia che, nel corso di frequenti viaggi verso il suo Paese, riforniva i suoi connazionali di valuta contraffatta da 100 Euro. L'indagine, avviata in Italia dal Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria nelle province di Lucca ed Arezzo, consentiva di delineare una rete di distribuzione di banconote false operativa in Toscana e all'estero e si concludeva con l'esecuzione di 6 misure cautelari e con la perquisizione locale e personale a carico di 15 indagati, nel corso delle quali venivano rinvenute e sequestrate banconote false di vario taglio, per un valore complessivo di 7.500 Euro.

Prosegue l'attività di indagine, avviata nel 2010 con il sequestro di 14.500 Euro in banconote false da 100, operato in un aeroporto romeno, a seguito del quale la Romania ha dato inizio ad una collaborazione con l'Italia. Le indagini, condotte in Italia dal Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza e tuttora in corso hanno consentito di ricostruire la rete di distribuzione composta da

cittadini rumeni che si rifornirebbero, probabilmente, in Italia da una stamperia clandestina situata nei dintorni di Roma.

Nel seguito delle attività investigative, il Gruppo Antifalsificazione Monetaria ed Altri Mezzi di Pagamento del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza di Roma, individuava un sodalizio criminale dedito alla negoziazione, presso istituti bancari esteri, di titoli di credito brasiliani falsi e di altri strumenti finanziari di presumibile illecita provenienza. La struttura criminale sarebbe in grado di procurare, in favore di acquirenti italiani, ingenti quantitativi di valuta coreana, denominata "Won", ad un prezzo inferiore rispetto al valore nominale.

Attualmente sono stati interessati per l'indagine anche il Portogallo, la Spagna, il Regno Unito e la Slovenia.

Nell'ambito della specifica area di mandato, dal **23 al 25 novembre 2011**, si svolgeva a L'Aia la "2<sup>a</sup> Euro Conference 2011 on the Protection of the Euro against Counterfeiting", organizzata congiuntamente da Europol, dalla Banca Centrale Europea e dall'Ufficio Europeo Antifrode ("OLAF"), cui prendevano parte i rappresentanti delle Forze di Polizia, degli Uffici Centrali del Falso Monetario e delle Banche Centrali nazionali degli Stati Membri, di Russia, Stati Uniti, Canada, Colombia e Perù, nonché i delegati del Segretariato Generale dell'O.I.P.C. – Interpol e di Eurojust.

La conferenza è stata organizzata con l'obiettivo di incrementare gli sforzi per la soppressione delle principali fonti di contraffazione e fornire un *forum* di discussione sulle opportunità di cooperazione, approfondendo quelle attuali ed esplorando nuove forme di collaborazione fra le Forze di Polizia, le Autorità Giudiziarie e le Banche Centrali nazionali.

Nel quadro di tale evento, veniva annunciato un piano d'azione Italia-Europol per contrastare la produzione delle banconote false prodotte in Italia che, si stima, rappresenti il 65% dell'intera contraffazione individuata nell'ambito dell'UE.

La Conferenza è stata preceduta da una riunione tra i rappresentanti delle Forze di Polizia, della Magistratura e delle Banche Centrali di Italia, Francia e Spagna, per un'analisi di dettaglio sul fenomeno della falsificazione di banconote che colpisce principalmente, oltre che l'Italia, anche gli altri due Paesi coinvolti, nonché per conoscere gli schemi di cooperazione e le iniziative di contrasto adottate dalla comunità bancaria.

#### L'AWF "SOYA"

Nell'ambito dell'attività svolta dall'archivio di analisi nel corso del 2011, sono continuate le riunioni periodiche - l'ultima il 15 giugno 2011 presso la sede dell'Unità Nazionale Europol - del *Working Group* del *Focal Point* "Peninsula". Il *meeting* è il quinto di una serie di incontri info-operativi fra i rappresentanti di Italia, Spagna e Francia, organizzati da Europol che ha costituito, nell'ambito dell'AWF Soya, un apposito gruppo di lavoro per la condivisione di casi operativi concreti inerenti le classi di contraffazione di banconote Euro prodotte in Italia.

Nell'incontro è stato evidenziato l'andamento dei sequestri di valuta falsa effettuati in Europa ove è stato registrato un generale decremento del fenomeno grazie agli ottimi risultati ottenuti dalle Forze di Polizia.

In particolare, in Bulgaria, sono state scoperte due stamperie per la produzione della classe di contraffazione EUA50P27 (banconote da 50 Euro) e la EUA500P2a (banconote da 500 Euro), di elevato livello qualitativo.

Per quanto riguarda le contraffazioni prodotte in Italia (cosiddetto “Napoli Group”) i dati relativi al numero di banconote false ritirate dalla circolazione in tutta Europa rivelano un forte decremento della classe di contraffazione EUA50P5 (banconote da 50 Euro) conseguente alla scoperta, nell’agosto 2010, della stamperia clandestina sequestrata a Napoli-Ponticelli dal Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria.

#### j. Pirateria commerciale

AWF “Copy”.

Relativamente all’area di mandato in argomento, l’archivio di analisi dell’AWF COPY, in attività dal **1° marzo 2008**, convoglia i dati in materia di contraffazione e pirateria commerciale.

Attualmente partecipano al citato AWF Belgio, Bulgaria, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Inghilterra, Italia, Portogallo, Romania, Spagna e Ungheria e sono altresì associati Interpol ed Eurojust.

In materia di pirateria commerciale, nella settimana compresa tra il **28 novembre ed il 4 dicembre 2011**, si è svolta la fase conclusiva dell’operazione convenzionalmente denominata “OPSON”, con l’obiettivo di monitorare la contraffazione dei marchi “D.O.C.” e “D.O.P.” europei.

L’operazione, coordinata dall’AWF Copy e da Interpol, ha coinvolto, per gli aspetti operativi, gli organismi investigativi di Bulgaria, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia, Paesi Bassi, Romania, Spagna, Ungheria e Turchia e vi hanno collaborato i “Punti di Contatto” di alcuni importanti *partners* privati (“Nestlé”, “Colgate”, “Ferrero”, “Kraft”, “Coca Cola”, ecc).

In Italia sono stati eseguiti numerosi sequestri di prodotti con marchi contraffatti. Per l’Italia ha partecipato personale della Polizia di Stato, del Comando NAS dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato.

Si segnala altresì un’indagine, ancora in corso, avviata dalla Guardia di Finanza di Ancona nei confronti di un sodalizio criminale transnazionale dedito alla commercializzazione di prodotti per uso alimentare, falsamente provenienti da agricoltura biologica. I Paesi interessati sono Belgio, Francia, Olanda, Romania, Spagna e Ungheria.

In tale contesto, l’**8 novembre 2011** è stata convocata, presso il Comando Generale della Guardia di Finanza, una riunione operativa, con il sostegno finanziario dell’Unità “O1 Operational Center & Coordination” di Europol, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei Paesi interessati.

#### k. Contraffazione di altri mezzi di pagamento

AWF “Terminal”.

Esso sostiene, con l’analisi, l’azione delle Autorità competenti degli Stati Membri in materia di prevenzione e repressione delle attività di organizzazioni criminali coinvolte in fatti delittuosi riguardanti le carte di pagamento, con particolare riferimento alla sottrazione di dati o copiatura elettronica di qualunque tipo di carta di pagamento (c.d. “*skimming*”).

Al citato AWF attualmente aderiscono i seguenti Stati Membri: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito, nonché i seguenti Stati Terzi: Australia, Canada, Norvegia e Stati Uniti.

Anche per l'anno 2011 si segnala un considerevole aumento del già cospicuo scambio informativo concernente casi di contraffazione. Come negli anni precedenti, risultano coinvolti in tali contesti principalmente cittadini romeni e bulgari, operanti in svariati Stati Membri dell'Unione Europea e con collegamenti in Italia.

Sulla base dell'attività operativa nel settore è stato possibile registrare, quali più recenti tendenze, un nuovo aumento dei casi relativi all'alterazione degli sportelli *bancomat* (ATM), rispetto alla manipolazione degli apparati POS presso gli esercizi commerciali, maggiormente diffusa in passato. Ciò potrebbe essere dovuto al miglioramento della tecnologia utilizzata per la sicurezza degli apparati POS di ultima generazione, più difficilmente manipolabili, e alle maggiori difficoltà incontrate dai criminali nel porre in essere i loro *modi operandi* presso gli esercizi commerciali.

Per l'Italia, si registra il supporto costante della Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Postale.

Si segnala, infine, un intenso scambio informativo relativo all'operazione "NIGHT CLONE CARD", avviata nel mese di **marzo 2011** tra le Autorità di polizia bulgara, tedesca, il *Secret Service* americano ed il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma nei confronti di un gruppo criminale organizzato bulgaro, dedito alla contraffazione di carte di credito.

L'indagine è stata diretta dalla Procura della Repubblica di Trani che ha emesso 73 custodie cautelari in carcere nei confronti degli appartenenti al menzionato sodalizio criminale chiedendo, nel contempo, per il tramite dell'Unità Nazionale Europol, agli Stati europei di cooperare per la localizzazione e l'identificazione dei soggetti coinvolti per poter poi procedere ad un'azione comune nei Paesi interessati.

La fase conclusiva dell'operazione, iniziata il 6 luglio 2011, che ha portato tra l'altro all'istituzione di una sala operativa a Sofia ed una presso il Quartier Generale di Europol, ha portato all'arresto di 59 persone, di cui 8 in Italia.

## I. Stupefacenti

Nel corso del 2011 sono state portate a termine numerose consegne controllate di stupefacenti in cooperazione con la Gran Bretagna e la Spagna, che hanno portato al sequestro di sostanze stupefacenti (cocaina, *hashish* e *marijuana*) e all'arresto dei responsabili del traffico.

L'AWF "Synergy".

Questo file di analisi ha l'obiettivo d'individuare le organizzazioni criminali dedite al traffico di droghe sintetiche e precursori, attraverso un'attività di analisi delle informazioni fornite dagli Stati partecipanti, in ordine ai più rilevanti sequestri delle predette sostanze. E' tutt'ora attivo un intenso scambio informativo.

L'AWF "COLA".

Il progetto "COLA", al quale partecipano 18 Stati Membri, mira alla raccolta dei dati riguardanti la rete del traffico di droga, operante nell'Unione Europea, avente collegamento con i gruppi criminali Latino-Americani.

Nell'ambito del progetto COSPOL, ove l'Italia figura quale *Driver*, si evidenziano le seguenti operazioni:

- “ELLENIKA”, condotta con il supporto di analisi di Europol nei confronti di organizzazioni criminali albanesi, bosniache, croate e serbe e che ha portato al sequestro di 13 kg di eroina;
- “P.H.”, condotta nei confronti di un’organizzazione criminale nigeriana, dedita al traffico di eroina che ha portato, sino ad oggi, all’arresto di 10 persone;
- “CARONTE”, condotta nei confronti di un’organizzazione criminale dell’Africa Occidentale, che ha portato, sino ad oggi, al sequestro di 21 Kg. di eroina e all’arresto di 15 persone;
- “ZIA CONNECTION”, condotta nei confronti di un’organizzazione criminale composta da nord africani dimoranti in Italia e dedita al traffico di eroina dalla Turchia che ha portato, sino ad oggi, all’arresto di 5 soggetti e al sequestro di 5 Kg. di eroina;
- “KRISSEY”, che ha portato, a tutt’oggi, a diversi arresti;
- “TRUCK”, condotta nei confronti di un’organizzazione criminale albanese, attiva in Italia per il traffico di eroina che ha portato, sino ad oggi, all’arresto di 6 soggetti ed al sequestro di 12 Kg. di eroina;
- “DEJAVU 2010”, condotta nei confronti di un’organizzazione criminale albanese che ha portato, ad oggi, all’arresto di una persona ed al sequestro di 8 Kg. di stupefacente;
- “HELLAS”, condotta nei confronti di un’organizzazione criminale albanese, dedita al traffico di eroina in molti Stati membri e nell’area balcanica;
- “KORAB”, avviata a seguito del sequestro di 100 Kg. di eroina e all’arresto di due soggetti di nazionalità bulgara.

#### L’AWF “Heroin”.

E’ un file di analisi sulle organizzazioni criminali turche dedite al traffico di eroina ed alle relative attività di riciclaggio di denaro attraverso le vie dei Balcani e nuove varianti.

#### L’AWF “Cannabis”

E’ un archivio di analisi formalmente aperto il 25 gennaio 2010 che si pone come obiettivo l’analisi delle informazioni e dei dati di indagine relativi al traffico di *cannabis* che coinvolge gli Stati Membri dell’Unione Europea, l’identificazione dei *trend* criminali e l’individuazione di strategie comuni, finalizzate a disarticolare le organizzazioni criminali responsabili di tale traffico illecito. Al citato AWF hanno aderito Belgio, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia, Gran Bretagna, Islanda, Norvegia ed Eurojust.

### **m. Contrabbando**

Lo scambio informativo in questo specifico settore si mantiene su livelli non elevati.

Pur non essendo state concluse operazioni di particolare rilievo, si segnalano comunque numerosi sequestri di tabacchi lavorati esteri, effettuati in Italia dal Corpo della Guardia di Finanza.

#### L’AWF “Smoke”.

Si pone come obiettivo principale la lotta al contrabbando di sigarette e di tabacchi in genere, nonché l’individuazione e lo smantellamento di fabbriche clandestine per la relativa produzione.

Nel corso del 2011 numerose sono state le richieste pervenute da Europol circa sequestri di sigarette effettuati in Italia dalla Guardia di Finanza, insieme con le Autorità Doganali. Tra i principali porti interessati dal fenomeno del contrabbando vi sono quelli di Ancona, Brindisi e Gioia Tauro. Secondo una stima, nel corso dell’anno, sarebbero state sequestrate circa 21.000 tonnellate di T.L.E.

**n. Riciclaggio – Transazioni finanziarie sospette**

L'AWF "Sustrans".

Proseguono le attività dell'archivio di analisi aperto nel **novembre 2001** con lo scopo di raccogliere, conservare, analizzare e scambiare informazioni atte ad identificare i soggetti coinvolti nella rete internazionale di riciclaggio di denaro e nelle transazioni finanziarie sospette, al fine di supportare le competenti Autorità nazionali degli Stati Membri nella prevenzione e nella lotta a tutte le forme di criminalità ricomprese nel mandato Europol e collegate a tale tipo di fenomeno.

In tale contesto, si registra un costante flusso informativo soprattutto con alcuni Stati Membri, fra i quali l'Olanda, la Francia, e la Spagna, pur non essendovi state, nel corso del 2011, operazioni congiunte con l'Italia.

In seno all'AWF Sustrans è stato inoltre costituito il sottoprogetto "EUDEFI", finalizzato al rafforzamento delle tecniche utilizzate nelle investigazioni finanziarie e dell'attività di intelligence, per la prevenzione e il contrasto delle attività illecite poste in essere dalle organizzazioni criminali negli Stati Membri dell'Unione Europea. Promotori di tale progetto sono il Regno Unito, la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza e la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia per l'Italia, e la Guardia Civil spagnola.